



Education and Training



***CORSO DI AGGIORNAMENTO
LA PROGETTAZIONE EUROPEA E I SISTEMI
SCOLASTICI EUROPEI***

***“LA POLITICA EUROPEA
DELL’ISTRUZIONE: DIRITTO
PROGRAMMAZIONE E RIFORME”***

28 MAGGIO 2007

DOTT.SSA SÉVERINE D’ASCANIO

L'istruzione nell'Unione Europea.

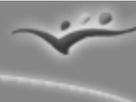
La previsione di una politica specificatamente dedicata all'istruzione si è avuta soltanto con la stipula del Trattato di Maastricht.

Prima di allora il riferimento all'istruzione aveva solo una connotazione economica:

ISTRUZIONE = FORMAZIONE PROFESSIONALE

Solo a partire dagli anni '90 sono stati avviati programmi volti a riorganizzare sistematicamente gli interventi nel settore dell'istruzione.

Nel 1993 la Commissione ha redatto il libro verde sulla dimensione europea dell'istruzione al quale è stato dato seguito col Libro Bianco dal titolo “ *Insegnare ad apprendere: verso la società cognitiva* “.



Art. 149 TCE: La Comunità contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati Membri (..).

L'Intervento della Comunità è volto :

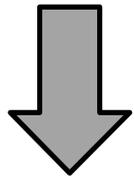
- 1.A sviluppare la dimensione europea dell'istruzione, attraverso l'apprendimento e la diffusione delle lingue degli Stati membri;
- 2.A favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti, promuovendo tra l'altro il riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio;
- 3.A promuovere la cooperazione tra gli istituti di insegnamento;
- 4.A sviluppare lo scambio di informazioni e di esperienze sui problemi comuni dei sistemi di istruzione degli Stati membri;
- 5.A favorire lo sviluppo degli scambi di giovani e di animatori di attività socio - educative;
- 6.A incoraggiare lo sviluppo dell'istruzione a distanza.

Art. 150: La Comunità attua una politica di formazione professionale che rafforza ed integra le azioni degli Stati Membri, nel pieno rispetto della responsabilità di questi ultimi per quanto riguarda il contenuto e l'organizzazione della formazione professionale

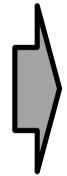
L'Azione della Comunità è intesa:

- 1.A facilitare l'adeguamento alle trasformazioni industriali, in particolare attraverso la formazione e la riconversione professionale;
- 2.A migliorare la formazione professionale iniziale e la formazione permanente, per agevolare l'inserimento e il reinserimento professionale sul mercato del lavoro;
- 3.A facilitare l'accesso alla formazione professionale ed a favorire la mobilità degli istruttori e delle persone in formazione, in particolare dei giovani;
- 4.A stimolare la cooperazione in materia di formazione tra istituti di insegnamento o di formazione professionale e imprese;
- 5.A sviluppare lo scambio di informazioni e di esperienze sui problemi comuni dei sistemi di formazione degli Stati membri.

Istruzione e formazione sono la base per lo sviluppo di una politica di interesse fondamentale per la Comunità Europea, quale organizzazione volta all'integrazione economica e sociale degli Stati membri.



OCCUPAZIONE



Le misure che promuovono la formazione o la riqualificazione professionale facilitano, nel contempo l'occupazione o il reinserimento dei lavoratori in settori in cui sono richiesti abilità particolari. Non v'è da dimenticare che la **FORMAZIONE PROFESSIONALE OLTRE CHE UN DIRITTO FONDAMENTALE, CAPACE DI PERMETTERE AI LAVORATORI DI REALIZZARE PIENAMENTE TUTTO IL LORO POTENZIALE, È UN REQUISITO ESSENZIALE PER IL PROGRESSO TECNOLOGICO E LO SVILUPPO REGIONALE, TALE DA RENDERE POSSIBILE GLI OBIETTIVI DELLA COMUNITÀ, OGGI AUSPICATI ANCHE DALLA STRATEGIA DI LISBONA, E CIOÈ L'ECONOMIA PIÙ COMPETITIVA NEL MONDO**

IMPORTANTE: NE L'ISTRUZIONE NE LA FORMAZIONE HANNO ASSUNTO IL RANGO DI POLITICA EUROPEA. CIÒ LO SI DENOTA DAL SISTEMA DI REGOLAMENTAZIONE EUROPEO DELLE DUE MATERIE.

Innanzitutto vige nelle due materie il principio di sussidiarietà, secondo il quale la Comunità interviene solo e nella misura in cui gli obiettivi dell'azione prevista non possano essere sufficientemente realizzati dagli Stati Membri (art.5)

L'AZIONE DELLA COMUNITÀ È SOLAMENTE DI INCENTIVAZIONE. IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, PREVIA CONSULTAZIONE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E DEL COMITATO DELLE REGIONI DELIBERA IN CONFORMITÀ DELL'ART. 251.

Azioni attuate fino agli anni '90.

1975: Il Consiglio istituisce il CEDEFOP – Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, il cui programma si rivolge al riconoscimento delle qualifiche e al funzionamento dei sistemi di formazione professionale.

1976: viene stipulata la convenzione istitutrice dell'Istituto Universitario europeo di Firenze, specializzato nella ricerca su quattro settori:

1. Storia e civilizzazione;
2. Economica ;
3. Legge;
4. Scienze politiche e sociali.

Obiettivi: contribuire allo sviluppo dell'eredità culturale e scientifica dell'Europa, valorizzandone le diversità che la compongono; sviluppare programmi di ricerca interdisciplinari sulle problematiche sociali e in special modo su quelle riguardanti il processo di integrazione europea.



Strategia di Lisbona: Marzo 2000

Scopo: diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.

Obiettivi:

1. Migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e di formazione;
2. Facilitare l'accesso di tutti all'istruzione e alla formazione;
3. Aprire l'istruzione e la formazione sul mondo.



FORMAZIONE: significa migliorare la qualità della formazione degli insegnanti e degli addetti alla formazione e di riservare uno sforzo particolare all'acquisizione delle competenze di base che devono essere attualizzate per poter rispondere alle esigenze di sviluppo della società della conoscenza. Significa migliorare l'attitudine dei cittadini a leggere, a scrivere, a effettuare calcoli, significa altresì avere conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Si tratta anche di dare migliori strumenti agli istituti che danno istruzione, in maniera tale da ottemperare ad una maggiore e migliore corrispondenza tra le risorse e i bisogni, incentivando anche la collaborazione tra istituti di Stati membri diversi;

FACILITARE L'ACCESSO DI TUTTI ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE: significa dare a tutti i cittadini l'opportunità di apprendere, anche in età matura.

APRIRE L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE SUL MONDO: significa costruire uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione tramite la mobilità e l'insegnamento delle lingue straniere da una parte, e dall'altra potenziare i collegamenti con il mondo del lavoro, della ricerca e della società

1° Obiettivo:
Migliorare la
dell'istruzione
e della
formazione

1. Individuazione delle competenza che gli insegnanti e formatori devono possedere vista la trasformazione del loro ruolo nella società della conoscenza;
2. Creare le condizioni per mantenere e sostenere adeguatamente insegnanti e formatori nel loro impegno di risposta alle sfide della società della conoscenza, anche attraverso la loro formazione iniziale e continua;
3. Assicurare un livello sufficiente per l'accesso alla professione di insegnante in tutte le materie;
4. Attirare nuovi insegnanti e formatori .

Indicatori: mancanza e /o esubero di insegnanti qualificati e formatori sul mercato del lavoro; aumento del numero di persone interessate ai programmi di formazione; percentuale di insegnanti e formatori che seguono cicli di formazione permanente

1° Obiettivo:
sviluppare
competenze
per la società
della
conoscenza

1. Individuazione delle competenze di base e del loro mantenimento durante tutto l'arco della vita;
2. Rendere davvero possibile il raggiungimento delle competenze di base per tutti;
3. Promuovere il riconoscimento ufficiale delle competenze di base per facilitare la formazione continua e la relativa utilizzabilità di tali competenze

Indicatori: Numero di persone che terminano l'istruzione secondaria; istruzione continua degli insegnanti in settori in cui si presentano nuove esigenze in termini di competenze; livello di conseguimento delle competenze, sia nella lettura e scrittura sia nel calcolo; livello di acquisizioni di metodi di apprendimento; percentuale di adulti con titolo di studio inferiore a quello secondario superiore che hanno partecipato a qualche forma di istruzione e formazione per adulti.

1°
Obiettivo:
Garantire
l'accesso
alle TIC

1. Fornendo adeguati dispositivi tecnologici;
2. Incoraggiare a sfruttare l'insegnamento e apprendimento basato sulle TIC

Indicatori: Percentuale degli insegnanti formati all'uso delle TIC nelle scuole; percentuale degli alunni e studenti che utilizzano le TIC nei loro studi

1° Obiettivo:
Attrarre più
studenti agli
studi
scientifici e
tecnici

1. Stimolare l'interesse nei confronti della matematica;
2. Motivare i giovani affinché scelgano studi e carriere nel campo scientifico;
3. Migliorare l'equilibrio tra i sessi per quanto riguarda le persone che apprendono materie scientifiche;
4. Garantire un numero sufficiente di insegnanti qualificati di materie scientifiche.

Indicatori: Aumento del numero di giovani che scelgono studi nel campo scientifico – sia per istruzione secondaria che di più alto grado; aumento del numero di laureati nelle materie scientifiche; aumento del numero di ricercatori in materie scientifiche; aumento del numero degli insegnanti qualificati nelle materie scientifiche.



1° Obiettivo:
Sfruttare al
meglio le
risorse.

1. Aumentare gli investimenti in risorse umane garantendo una distribuzione equa ed efficace dei mezzi disponibili per facilitare l'accesso generale all'istruzione e alla formazione e aumentarne la qualità;
2. Sostenere lo sviluppo di sistemi di controllo della qualità compatibili, rispettando le diversità in tutta Europa;
3. Sviluppare il potenziale dei partenariati pubblico - privato.

Indicatore: Aumento degli investimenti pro - capite in risorse umane.



2° Obiettivo
Garantire un
ambiente aperto
per
l'apprendimento

1. Estendere l'accesso all'istruzione permanente, fornendo informazioni, consulenze e orientamento sull'intera gamma delle opportunità di apprendimento disponibili;
2. Fornire istruzione e formazione in modo tale che gli adulti possano partecipare efficacemente e abbiano la possibilità di conciliare l'apprendimento con altre responsabilità e attività;
3. Garantire che tutti possano accedere all'apprendimento;
4. Promuovere percorsi flessibili di apprendimento;
5. Promuovere reti di istruzione e formazione a vari livelli.

Indicatore : Percentuale della popolazione di età compresa tra 25 e 64 anni che partecipa all'istruzione e alla formazione-

2° Obiettivo:
Rendere
l'apprendimento
attraente

1. Incoraggiare i giovani a restare nell'istruzione e motivare gli adulti a partecipare all'apprendimento durante tutto l'arco della vita;
2. Sviluppare modi di riconoscimento delle qualifiche e delle esperienze di apprendimento;
3. Trovare modi atti a rendere l'apprendimento più attraente, sia nei formali ambienti di istruzione che al di fuori di essi;
4. Promuovere una cultura dell'apprendimento per tutti e aumentare la consapevolezza dei benefici dell'apprendimento

Indicatori: Percentuale delle ore lavorative che i dipendenti dedicano alla formazione, per fasce di età; Partecipazione all'istruzione terziaria; Proporzione della popolazione tra 18 - 24 anni che ha compiuto solo il primo ciclo di studi secondari e non proseguono gli studi né intraprendono altro tipo di formazione.

2° Obiettivo:
Sostenere la
cittadinanza
attiva.

1. Garantire che l'apprendimento dei valori democratici e la partecipazione democratica ad opera di tutti i partner della scuola siano efficacemente promossi al fine di preparare i cittadini a una partecipazione attiva nella società;
2. Integrare pienamente il concetto di pari opportunità negli obiettivi e nel funzionamento dell'istruzione e della formazione;
3. Garantire un equo accesso all'acquisizione delle competenze per i meno privilegiati o per le persone attualmente meno favorite e motivarli.

Indicatore: percentuale della popolazione di età compresa tra 18 e 24 anni che ha compiuto solo il primo ciclo di studi.

3° Obiettivo:
Rafforzare i legami con il mondo del lavoro, della ricerca e con la società.

1. Promuovere una stretta collaborazione tra i sistemi di istruzione e formazione e la società in senso lato;
2. Creare partenariati tra tutti i tipi di istituti di istruzione e formazione, imprese e centri di ricerca nell'interesse reciproco;
3. Promuovere il ruolo di pertinenti parti interessate nello sviluppo della formazione, compresa quella iniziale e quella sul posto di lavoro.

Indicatore: Percentuale di studenti e persone in formazione che ricevono una formazione iniziale avvalendosi di regimi vigenti in materia di collocamento – istruzione collegata al lavoro.



3° Obiettivo:
Sviluppare lo
spirito
imprenditoriale.

1. Promuovere il senso di iniziativa e la creatività nell'ambito dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare lo spirito di impresa, fornendo le competenze necessarie all'avviamento a allo sviluppo di impresa.

Indicatori: percentuale di lavoratori autonomi attivi in vari settori dell'economia e della conoscenza; Percentuale degli istituti di istruzione e formazione che forniscono informazione e consulenza sull'avviamento di nuove imprese.



3° Obiettivo:
Migliorare
l'apprendimen
to delle lingue
straniere

1. Incoraggiare tutti ad apprendere almeno due lingue;
2. Incoraggiare le scuole e i centri di formazione ad impiegare metodologie efficaci di insegnamento e formazione e motivare a proseguire l'apprendimento delle lingue nelle fasi successive della vita.

Indicatori: Percentuale di scolari e studenti che raggiungono un livello superiore di conoscenza di almeno due lingue straniere; percentuale di insegnanti di lingue straniere che hanno partecipato a corsi di formazione iniziale o a corsi di formazione continua che comportano mobilità e offrono contatto diretto con la lingua e cultura da loro insegnata.



3° Obiettivo:
Aumentare
la mobilità e
gli scambi.

1. Fornire la più ampia possibilità di accesso alla mobilità ai singoli e agli organismi operanti nel settore dell'istruzione e della formazione e ridurre gli ostacoli alla mobilità;
2. Sorvegliare il volume, le tendenze, i tassi di partecipazione e gli aspetti qualitativi dei flussi di mobilità in tutta l'Europa;
3. Facilitare la convalida ed il riconoscimento delle competenze acquisite durante il periodo di mobilità;
4. Promuovere la presenza e lo sviluppo della formazione europea nel mondo.

Indicatori: Percentuale di studenti e di persone in formazione di ciascun Stato membro che compiono una parte dei propri studi in un altro paese dell'UE o in un Paese terzo; Percentuale di insegnanti, ricercatori e docenti universitari di altri Paesi UE impiegati in diversi livelli del sistemi istruzione; numero e distribuzione di studenti e persone in formazione nell'UE e nei Paesi Terzi.

3°
Obiettivo:
Rafforzare
la
cooperazione
europea

1. Accrescere l'efficacia e la rapidità delle procedure di riconoscimento per la prosecuzione degli studi e della formazione e l'accesso al lavoro in tutta Europa;
2. Promuovere la cooperazione tra gli organismi e le autorità competenti, onde assicurare una maggiore compatibilità per quanto riguarda la garanzia della qualità e l'accreditamento;
3. Promuovere la trasparenza dell'informazione sulle opportunità e sulle strutture in modo da creare uno

Indicatori: percentuali di studenti universitari e di ricercatori che continuano i propri studi in un altro paese dell'UE o in un paese terzo; percentuale di laureati che ottengono diplomi congiunti in Europa; Percentuale di studenti e persone in formazione che ottengono un supplemento di diploma/certificato.



METODO
APERTO DI
COORDINAMEN
TO



NUOVO METODO
DI
REGOLAMENTAZI
ONE, NON
NORMATIVO
FONDATO SUL
DECENTRAMENTO
E SULLA
PLURALITÀ DEGLI
ATTORI



IL Consiglio di Lisbona auspica l'utilizzazione di tale metodo come mezzo per diffondere le buone pratiche e per raggiungere una maggiore convergenza verso gli obiettivi principali dell'Unione europea, attraverso:

1. La definizione di orientamenti da parte dell'Unione europea sui metodi e sui tempi di attuazione degli obiettivi fissati a medio - lungo termine;
2. L'individuazione di indicatori quantitativi e qualitativi e di parametri di riferimento ai massimi livelli e il raffronto di buone pratiche;
3. La trasposizione degli orientamenti europei nelle politiche nazionali e regionali;
4. Lo svolgimento periodico di attività di monitoraggio, verifica e valutazione *inter pares*, organizzate nel quadro del processo di apprendimento reciproco tra gli Stati membri.

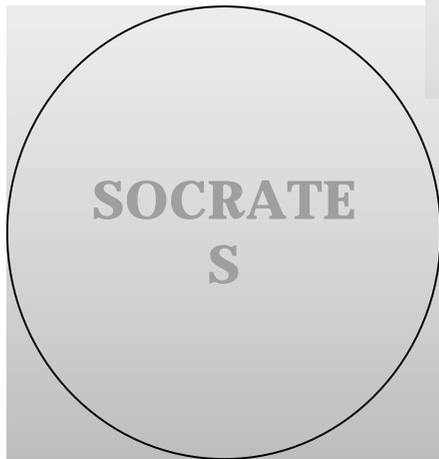
*STRUMENTI EUROPEI DI APPLICAZIONE E
INCENTIVAZIONE.*

**Programmazione economica: Socrates (fino a 2006)
LLP (2007 - 2013)**

**SOCRAT
ES**

Comenius: mira a favorire la cooperazione fra istituti e un miglior sviluppo del personale docente oltre a conoscenze lingue.

Erasmus: mira a migliorare la dimensione europea dell'insegnamento universitario, attraverso mobilità di studenti e ricercatori

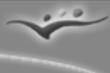


Grundtvig: Educazione degli adulti ed altri percorsi educativi, con obiettivo di contribuire ad una migliore dimensione europea dell'educazione permanente.

Lingua: sostiene misure trasversali nel settore dell'apprendimento delle lingue.

Minerva: riguarda azioni trasversali aventi l'obiettivo di favorire l'insegnamento aperto e a distanza, nonché l'utilizzo delle TIC.

Osservazione ed Innovazione: dei sistemi e delle politiche in materia di istruzione, per individuare le migliori prassi, scambiare le informazioni (in rete), effettuare analisi comparative e visite di studio oltre a studi e ricerche per migliorare qualità e trasparenza dei sistemi di istruzione e agevolare riconoscimento diplomi.



**LEONARDO
DA VINCI**

OBIETTIVI:

1. Promuovere le abilità e le competenze, in particolare dei giovani, nella formazione professionale iniziale a tutti i livelli, ricorrendo tra l'altro alla formazione professionale e all'apprendistato integrati dal lavoro al fine di promuovere l'occupabilità e di facilitare l'inserimento professionale e il reinserimento;
2. Migliorare la qualità della formazione professionale continua e l'accesso alla stessa, nonché l'acquisizione di abilità e competenze lungo tutto l'arco della vita;
3. Promuovere e rafforzare il contributo della formazione professionale al processo innovativo, al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità, anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione.



GIOVENTÙ

Obiettivi:

- Favorire l'integrazione dei giovani nella società ed incoraggiarne lo spirito di iniziativa;
- Aiutare i giovani ad acquisire conoscenze, capacità e competenze ed a riconoscere il valore di tale esperienze;
- Consentire ai giovani di esprimere liberamente il proprio senso di solidarietà in Europa e nel mondo e sostenere la lotta al razzismo ed alla xenofobia;
- Promuovere una migliore comprensione della varietà insita del nostro comune patrimonio culturale europeo e dei nostri valori fondamentali comuni;
- Contribuire all'eliminazione di ogni forma di discriminazione ed alla promozione dell'uguaglianza ad ogni livello della società.



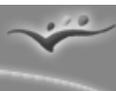
JEAN MONNET

*Incentiva la
creazione di moduli
didattici e cattedre,
nonché reti di
eccellenza per la
conoscenza del
sistema Europa
nelle Università.*

E - LEARNING

Obiettivi:

1. Dotare tutte le scuole di un accesso ad internet ed alle risorse multimediali;
2. Collegare progressivamente le scuole alle reti di ricerca;
3. Garantire la disponibilità di servizi di supporto su Internet e predisporre piattaforme di apprendimento per via elettronica ad uso di insegnanti, studenti e genitori;
4. Sostenere l'evoluzione dei programmi scolastici per tener conto dei nuovi metodi di apprendimento e dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



*PROGRAMMAZIONE 2007 - 2013: LLP
LIFELONG LEARNING PROGRAMME*

Istituito con decisione del
Parlamento e del Consiglio
il 15 novembre 2006 -
RIUNISCE TUTTE LE
INIZIATIVE DI
COOPERAZIONE
EUROPEA
NELL'AMBITO
DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE.

L'Obiettivo è contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con unio sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavori e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future. Tale obiettivo avviene attraverso:

- 1.Scambi ;
- 2.Cooperazione;
- 3.Mobilità

STRUTTURA LLP

Comenius: Istruzione scolastica.	Erasmus: Istruzione superiore e alta formazione	Leonardo da Vinci: Formazione iniziale e continua	Grundtvig: Educazione degli adulti
<p>Programma Trasversale: con 4 attività: 1.Sviluppo politico; 2.Apprendimento delle lingue; 3.Nuove tecnologie; 4.Diffusione dei risultati.</p>			
<p>Programma Jean Monnet, con 3 attività: 1.Azione J. Monnet; 2.Istituzioni europee; 3.Associazioni europee.</p>			

A livello nazionale e a seguito della acquisizione della Strategia di Lisbona sono state attuate riforme in materia di istruzione, le quali hanno dato ampio respiro alla decentralizzazione del sistema scolastico, anche per quanto riguarda il sistema curricolare. È stato dato ampio respiro, anche in Italia del sistema della corresponsione tra scuola e lavoro – tanto che gli istituti hanno iniziato a incentivare il collegamento con le imprese e l'apprendistato nel periodo scolastico (sistema già in uso in Germania). È stato incentivato lo scambio e la mobilità dei docenti e degli studenti. Questo anche grazie ad un largo uso dei programmi di finanziamenti europei, dei quali ci parlerà in dettaglio, e soprattutto per l'Abruzzo la Prof.ssa Di Cesare.



A livello regionale – In
Abruzzo.
Fino al 2006 – veniva
attuata la
programmazione ad
obiettivo 3, attraverso i
bandi POR che avevano ad
oggetto:

1. Istruzione primaria;
2. Istruzione secondaria;
3. Istruzione universitaria;
4. Formazione nelle
imprese;
5. Creazione di centri di
formazione

Programmazione 2007 –
2013. Nell'ambito
dell'obiettivo Competitività
regionale e occupazione
(accorpamento degli ex
obiettivi 2 e 3), l'Abruzzo
ha presentato, nel
novembre 2005, il
Documento Strategico di
Pianificazione Regionale,
nel quale viene ampio
spazio agli obiettivi
strategici di Lisbona, e nel
quale viene affermata la
necessità di dare
un'istruzione che tenda a
raggiungere la coesione
sociale.